



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 85 del 12/07/2024

Proposta n. 993/2024

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI PIACENZA, ADOTTATA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 4.12.2023 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Richiamati:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" , modificata con L.R. n. 3/2020, la quale ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia e al Capo III ha definito il procedimento unico per l'approvazione dei piani territoriali e delle relative varianti, applicabile anche ai piani settoriali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina, quale è il caso dei Piani comunali delle Attività Estrattive;
- l'art. 47 della suddetta legge, secondo cui il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) coordina e integra nel provvedimento unico di competenza:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- il provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018 con cui l'Amministrazione provinciale ha istituito il Comitato Unico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza;
- l'atto di Giunta comunale n. 348 del 17.10.2019, modificato con atto di Giunta n. 236 del 4.11.2021, con cui il Comune di Piacenza si è dotato di Ufficio di Piano per l'attività di pianificazione urbanistica di competenza, come richiesto all'art. 55 della L.R. n. 24/2017;

Premesso che:

- il Comune di Piacenza ha approvato il proprio Piano delle Attività Estrattive (PAE) con atto di Consiglio comunale n. 66 del 12.7.2007;
- successivamente la Provincia di Piacenza, con atto di Consiglio provinciale n. 124 del 21.12.2012, ha approvato il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2011, avente altresì valore di PAE per il Comune di Piacenza come da Intesa tra gli Enti interessati;

- la Provincia di Piacenza, con atto di Consiglio provinciale n. 39 del 30.11.2020 ha poi approvato la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2017;
- al fine di adeguare la pianificazione comunale a quella provinciale, come previsto all'art. 9 della L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive", il Comune di Piacenza ha assunto la Variante PAE 2023 con atto di Consiglio comunale n. 20 del 5.6.2023, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 45, co. 2, e 27, co. 2 della citata L.R. n. 24/2017, disponendo altresì la decorrenza delle misure di salvaguardia dalla data di assunzione;
- la suddetta Variante PAE 2023 definisce e specifica:
 - l'esatta perimetrazione e le potenzialità estrattive dei comparti estrattivi riconfermati nel polo PIAE n. 42 "Podere Stanga";
 - l'esatta perimetrazione e le potenzialità estrattive degli ambiti estrattivi da pianificarsi in aree non tutelate;
 - le modalità di coltivazione e di sistemazione finale dei comparti estrattivi del Polo n. 2 e degli Ambiti estrattivi destinati dalla presente Variante;
 - il dimezzamento dei quantitativi pianificati al Polo n. 7 "Cà Trebbia" dalla Variante PAE 2011 non assoggettati a VIA o Verifica di assoggettabilità a VIA entro il 21/12/2022;
 - la modifica al recupero ambientale del Comparto D (da recupero agricolo a lago ad uso naturalistico) perimetrato nel Polo n. 7 "Cà Trebbia", nonché, a seguito all'accoglimento di una osservazione pervenuta in fase di pubblicazione, la parziale modifica da uso agricolo a bacino irriguo del recupero ambientale del Comparto B;
 - i perimetri dei comparti all'interno del Polo n. 7 alla luce dell'approvazione della VIA 2012 e 2014 a cui è stato sottoposto il Polo n. 7 "Cà Trebbia", nonché a seguito dell'accoglimento di una osservazione pervenuta in fase di pubblicazione del Piano;
 - le modalità di gestione delle aree, con riguardo alle azioni per ridurre al minimo gli impatti ambientali;
 - la viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali;
 - la riconferma della localizzazione dell'impianto fisso di lavorazione di lavorazione inerti n. 41 "Podere Stanga" e quello temporaneo autorizzato all'interno del Polo PIAE n. 43 "Cà Morta";
 - le Norme Tecniche di Attuazione;
- la Variante PAE 2023 è comprensiva dello "Studio di incidenza", volto ad individuare e valutare i principali effetti delle previsioni di Piano sui siti Rete Natura 2000 "ZPS-ZSC IT4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" e "ZPS-ZSC IT4010016 Basso Trebbia";

Premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 45, co. 2 della L.R. n. 24/2017, l'atto di assunzione della Variante PAE 2023 è stato trasmesso alla Provincia, in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale, con nota comunale prot. n. 99900 del 26.7.2023 (prot. prov.le n. 24261 del 27.7.2023);
- la documentazione di Variante è stata depositata presso la sede dell'Amministrazione procedente e pubblicata sul sito web comunale e ne è stato dato avviso mediante pubblicazione sul Burett n. 220 del 2.8.2023 (parte seconda);
- in data 15.9.2023, ai sensi dell'art. 45, comma 8 della legge, si è tenuta una presentazione pubblica della Variante al Piano;
- a seguito della proposta di decisione sulle osservazioni pervenute e della conseguente proposta di Variante al PAE da adottare, il Consiglio comunale ha adottato la Variante PAE 2023 con deliberazione n. 50 del 4.12.2023, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della legge, unitamente ad una prima elaborazione della dichiarazione di sintesi;
- la Variante così adottata è stata messa a disposizione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) tramite link al sito web comunale, comunicato con nota comunale n. 9939 del 18.1.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 1722 del 19.1.2024), al fine dell'espressione del parere motivato di competenza;
- la verifica di completezza sulla documentazione pervenuta, svolta dalla Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del CUAV, si è conclusa con una richiesta di integrazioni interruzione dei termini procedurali, formulata con nota prov.le n. 2690 del 29.1.2024 e integrata con note n. 3100 del 31.1.2024 e n. 3537 del 5.2.2024;
- il Comune ha trasmesso integrazioni in data 7.2.2024 con nota n. 20914 (prot. prov.le n. 3909 del 7.2.2024), a fronte delle quali il presidente del CUAV ha convocato il Comitato per il giorno 6.3.2024 (nota n. 4649 del 14.2.2024);

- il Comitato ha reputato di sospendere i termini procedurali, ai sensi dell'art. 9, co. 8 della DGR n. 954/2018, in attesa di ricevere ulteriore documentazione, come comunicato con nota n. 7187 dell'8.3.2024, la quale è pervenuta in allegato alle note comunali n. 62975 del 15.4.2024 e n. 104456 del 27.6.2024 (rispettivamente, prott. prov.li n. 11505 del 16.4.2024 e n. 20101 del 28.6.2024);
- inoltre, con la suddetta nota n. 7187/2024 sono stati richiesti i pareri di competenza delle Autorità ambientali, funzionali all'espressione del parere motivato VAS di competenza della Provincia di Piacenza oggetto del presente provvedimento;
- infine, con nota del suo presidente n. 19413 del 24.6.2024 è stata convocata la seconda seduta di Comitato per il giorno 12.7.2024, nell'ambito della quale viene depositato agli atti il presente provvedimento;

Considerato che, per quanto concerne le competenze della scrivente Amministrazione al fine del presente provvedimento:

- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata all'art. 19 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017;
- gli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- il comma 4 del citato art. 19 della L.R. n. 24/2017 stabilisce che la Provincia, in quanto Autorità competente per la VAS, esprime il parere motivato di cui all'art. 15, co. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 in sede di CUAV;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani comunali con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del Piano stesso;
- il suddetto parere sismico è espresso dal rappresentante provinciale in sede di CUAV, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della DGR n. 954/2018;

Atteso che le attività di informazione, consultazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PAE, previste dal D.Lgs. n. 152/2006, sono state adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano nonché durante la fase di deposito e partecipazione;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri delle Autorità ambientali, funzionali alla formulazione del parere motivato VAS e del parere sismico di competenza:

- parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 72437 del 18.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 11963 del 19.4.2024);
- parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 45089 del 20.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 12182 del 22.4.2024);
- parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 44464 del 4.7.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 20818 dell'8.7.2024);
- parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 8219 dell'8.7.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 20912 dell'8.7.2024);
- pareri rilasciati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con note n. 2435 del 5.3.2024, n. 5410 del 16.5.2024 e n. 7364 del 5.7.2024 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 6756 del 5.3.2024, n. 14890 del 17.5.2024 e n. 20799 dell'8.7.2024);

- parere di conformità e valutazione di incidenza rilasciati dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con determinazione dell'11.7.2024, in considerazione del fatto che la Variante in esame interessa aree di pertinenza del Parco Regionale Fluviale del Trebbia e dei siti Rete Natura 2000 "ZPS-ZSC IT4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" e "ZSC/ZPS IT4010016 Basso Trebbia";
- parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po rilasciato con nota n. 19635 del 10.7.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 21237 del 10.7.2024);

Acquisiti altresì:

- le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione della Variante PAE 2023;
- l'attestazione del competente Responsabile comunale circa l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dalla Variante PAE 2023, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;
- copia della comunicazione alle Autorità militari relativa all'adozione della Variante PAE 2023;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;

Condivise le risultanze della menzionata Relazione e ritenuto pertanto di esprimere, con riguardo alle competenze della Provincia di Piacenza al fine del presente provvedimento, nell'ambito del CUAV convocato per l'esame della Variante PAE 2023 adottata dal Comune di Piacenza:

- il parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato, Piacenza_VPAE2023"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- la deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico "Specifiche tecniche degli elaborati di Piano predisposti in formato digitale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008

recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Aseno, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) adottato con delibera di Consiglio provinciale n. 9 del 27 marzo 2024, in salvaguardia dalla data di adozione;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, relativamente alla Variante PAE 2023 del Comune di Piacenza adottata con atto di Consiglio comunale n. 50 del 4.12.2023, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate nell'Allegato (denominato "Allegato, Piacenza_VPAE2023"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente alla Variante PAE 2023 del Comune di Piacenza di cui al precedente punto 1.;
3. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) convocata per il 12.7.2024;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

PARERE MOTIVATO

ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e.ss.mm.ii.

Il Comune di Piacenza con nota acquisita al prot. prov.le n. 24261 del 27.07.2023 ha trasmesso la Variante PAE 2023 assunta con atto n. 20 del 05.06.2023 ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 e richiesto il parere degli Enti competenti.

Tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell'ambito della procedura di VAS, il Comune ha adottato la Variante al Piano per le Attività Estrattive (PAE 2023) con atto del Consiglio Comunale n. 50 del 04.12.2023.

A seguito dell'adozione della Variante, il Comune con note acquisite al prot. prov. le n. 1722 del 19.01.2024, prot. prov.le n. 11648 del 16.04.2024 e prot. prov.le n. 20101 del 28.06.2024, ha trasmesso gli elaborati relativi all'adozione della Variante PAE 2023, comprensivi della ValSAT e della relativa Sintesi non Tecnica, ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 24/2017 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza. La Variante PAE 2023 è inoltre comprensiva dello "Studio di incidenza" volto ad individuare e valutare, i potenziali effetti sui siti ZPS-ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" e ZPS-ZSC IT4010016 "Basso Trebbia".

Gli elaborati di Variante ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT (n. 220 del 02.08.2023).

Ai fini della procedura di valutazione ambientale della Variante, entro la scadenza del termine di deposito (60 gg dalla data di pubblicazione), sono pervenute n. 10 osservazioni a cui il Comune ha controdedotto (nota assunta al prot. prov.le n. 1722 del 19.01.2024). Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, la Variante PAE 2023 di Piacenza è stata assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle osservazioni sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della V.PAE 2023 e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e pubblicazione del percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 19 e 46 della L.R. n. 24/2017.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito alla Variante PAE 2023, inviando pareri scritti come di seguito richiamati: arpae prot. prov.le 11963 del 19.04.2024; Ausl prot. prov.le n. 12182 del 22.04.2024; Consorzio di Bonifica di Piacenza prot. prov.le n. 20912 del 08.07.2024; Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile prot. prov.le n. 20818 del 08.07.2024; Agenzia Interregionale per il fiume PO prot. prov.le

n. 21237 del 10.07.2024; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. prov.le n. 20799 08.07.2024, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT della Variante PAE 2023 del Comune di Piacenza si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006.

La prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del Piano e a partire dalla sintesi dell'attuale assetto ambientale e territoriale comunale, si è conclusa con la verifica di coerenza esterna al Piano. Nelle successive fasi, la valutazione si è concentrata sulla verifica di coerenza interna di Piano in relazione agli obiettivi di sostenibilità, sulla definizione e selezione dell'alternativa maggiormente sostenibile e sulla conseguente individuazione, attraverso Schede tematiche di approfondimento, degli effetti indotti sull'ambiente e sul territorio dall'attuazione degli ambiti estrattivi proposti. La valutazione degli effetti ha consentito di definire misure di mitigazione e/o compensazione, prescrizioni generali e specifiche, nonché le condizioni preliminari all'attuazione dei singoli interventi, di cui è previsto un controllo periodico, tanto nelle fasi di progettazione dei singoli interventi estrattivi, quanto nella fase di cantierizzazione.

Il Rapporto Ambientale è corredato da un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, che sarà effettuato sulla base della rilevazione di un set di indicatori utili allo scopo di controllare, aggiornare o rivedere le scelte stesse di V.PAE 2023.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante, della ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica valutazione ambientale elaborata dal Comune ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del PAE stesso:

- analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi
- sintesi dello stato di fatto
- valutazione di coerenza esterna
- fabbisogni e dimensionamento del Piano
- definizione e valutazione delle alternative
- valutazione di coerenza interna
- schede tematiche di approfondimento
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
- monitoraggio degli effetti
- conclusioni.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti generalmente positivi, evidenziando alcune situazioni di criticità puntuali, che sono state approfondite ai fini della definizione delle necessarie azioni di mitigazione/compensazione.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del Rapporto Ambientale elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di Variante PAE 2023, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione del

Piano stesso, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerato l'esito favorevole della procedura di Valutazione di Incidenza, considerata l'attività tecnico-istruttoria della Struttura Tecnica Operativa effettuata ai fini della formulazione del parere di cui al comma 2 dell'art. 46 della L.R. 24/2017, l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sulla Variante al Piano per le Attività Estrattive (PAE 2023)
del Comune di Piacenza, adottato con atto C.C. n. 50 del 04.12.2023,
relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006.**

La Variante al Piano per le Attività Estrattive (PAE 2023) di Piacenza potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel Rapporto Ambientale e delle prescrizioni di seguito riportate.

- Ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 4/2018 e dall'art. 5, comma 5 delle NTA del PIAE della Provincia di Piacenza, l'attuazione degli ambiti estrattivi è subordinata all'esito positivo della procedura di VIA alla quale dovranno essere assoggettati i relativi progetti di coltivazione degli ambiti estrattivi.
- Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella ValSAT e nello Studio di Incidenza Ambientale della Variante PAE 2023 e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento agli ambiti estrattivi.
- Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante.
- Le valutazioni relative alla Variante in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, anche a seguito dell'accoglimento di eventuali osservazioni pervenute; diversamente, si renderà necessario aggiornare il presente Parere Motivato.

Si rammenta che con l'atto di approvazione della Variante al PAE 2023 il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali siano state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.

Si rammenta che con l'atto di approvazione della Variante al PAE 2023 il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali siano state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 993/2024 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE
DI PIACENZA, ADOTTATA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 4.12.2023 AI
SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E
DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n.
267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 11/07/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**